



Sintesi

Guerra impossibile, secondo il pensiero giuridico di Giorgio La Pira, di Pierangelo Catalano

I. Nel 1939 il professore di Diritto romano Giorgio La Pira contrappone alle situazioni contingenti la teoria della “guerra giusta”, sulla base del pensiero di Cicerone e della dottrina cattolica. Nel 1947, quale costituente della Repubblica italiana, contribuisce con forza all’affermazione del principio del “ripudio” della guerra. Negli anni Cinquanta, come sindaco di Firenze, La Pira sostiene il valore delle città per la pace, al di sopra degli Stati; compie pellegrinaggi in Terra santa, a Fatima e a Mosca. L’aggiornamento, giuridicamente coerente, della teoria cattolica attraverso il concetto della “guerra impossibile” sta alla base dell’enciclica *Pacem in terris* (1963). II. Il parallelismo tra l’Impero romano e le Nazioni unite, formulato da La Pira, ha come base storico-giuridica l’opera degli imperatori Augusto e Costantino. La Pira riafferma il valore della bolla *Unam sanctam* del pontefice Bonifacio VIII. III. Il rapporto tra impero, pace e Brasile, è delineato in base al pensiero e all’opera di padre Antonio Vieira SJ (secolo XVII) e di dom Helder Câmara. Secondo Giorgio La Pira, Europa e America Latina costituiscono un’unità e la pace del mondo deriva dal diritto.

Parole chiave

Conflitto, dialogo, pace, legge, La Pira

I diritti della natura nelle costituzioni di Ecuador e Bolivia, di Serena Baldin

L’Autrice analizza le nuove costituzioni di Ecuador e Bolivia, il cui tratto più originale è offerto dal richiamo alla cosmovisione andina. La filosofia di vita dei popoli autoctoni è espressione di un diverso rapporto uomo-natura rispetto alla tradizione occidentale, che si riflette nel riconoscimento costituzionale dei diritti della Madre Terra. L’intento del contributo è di comprendere quale sia il valore giuridico della natura nei due ordinamenti.

Parole chiave

Cosmovisione andina, diritto ambientale, diritti della natura, sviluppo sostenibile

L’Argentina cattolica degli anni 2000, prima e dopo papa Francesco, di Verónica Roldán

L’Autrice presenta una sua riflessione sulla religiosità in Argentina, segnata da un evento sociale importante come è stata l’elezione del presidente della Conferenza episcopale argentina, il cardinale Jorge Mario Bergoglio, ad occupare la cattedra di San Pietro e a guidare la chiesa cattolica. L’analisi si svolge intorno a tre questioni specifiche: il contesto



socio-valoriale dell'Argentina degli anni 2000, l'opera pastorale del cardinale Bergoglio a Buenos Aires e le ripercussioni tra gli argentini dell'elezione di papa Francesco.

Parole chiave

Argentina, cattolicesimo, religiosità, papa Francesco

Alcune micro-dinamiche del meticciamento cubano tra omogeneità culturale e autopoiesi, di *Tristano Volpato*

L'Autore analizza due influenze culturali che, a causa di una loro limitata visibilità nel panorama sociale di Cuba, hanno ottenuto un interesse relativamente scarso: l'araba e l'ebrea. Nel primo caso studia gli elementi architettonici e linguistici di origine araba e mette in risalto le influenze andalusa e africana, specialmente in relazione alle lingue *fulá* e *hausa*. In secondo luogo spiega le dinamiche culturali della comunità ebraica, con particolare riguardo all'aspetto religioso e alla cooperazione intergruppo.

Il testo si propone di offrire una lettura del pluralismo locale in termini multiculturali.

Parole chiave

Meticciamento culturale, identità, minoranze nazionali, Cuba

Colonialità, modernità e identità sociali in alcune categorie di Quijano e Dussel, di *Domenico Branca*

L'Autore considera due categorie portanti degli attuali studi critici latinoamericani, ma che hanno forte eco anche in altri contesti con particolare riferimento alla colonialità e alla trans-modernità, nozioni elaborate rispettivamente dal sociologo peruviano Aníbal Quijano e dal filosofo argentino Enrique Dussel. Discute inoltre della formazione di categorizzazioni e identità sociali quali conseguenze del colonialismo.

Parole chiave

Colonialismo, colonialità, trans-modernità, classificazioni sociali, epistemologia

Recordi del Nuovo cinema argentino, di *Andrés Di Tella*

Quando l'Autore sente qualcuno mettere in dubbio l'esistenza del Nuovo cinema argentino, va con la memoria ad alcune sensazioni provate dallo spettatore di films nazionali, e non gli resta alcun dubbio che qualcosa di veramente profondo sia cambiato.

Parole chiave

Nuovo cinema argentino, cinema latinoamericano, neorealismo italiano, Hollywood